

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

1

ANNO XVI 2008

SPECIAL ISSUE

Proceedings of the IADA Workshop
Word Meaning in Argumentative Dialogue

Homage to Sorin Stati

VOLUME 1

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

ANNO XVI 2008

SPECIAL ISSUE

Proceedings of the IADA Workshop
Word Meaning in Argumentative Dialogue

Homage to Sorin Stati

Milan 2008, 15-17 May

VOLUME 1

edited by G. Gobber, S. Cantarini, S. Cigada, M.C. Gatti & S. Gilardoni

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XVI - 1/2008
ISSN 1122-1917

Direzione

GIUSEPPE BERNARDELLI
LUISA CAMAIORA
SERGIO CIGADA
GIOVANNI GOBBER

Comitato scientifico

GIUSEPPE BERNARDELLI - LUISA CAMAIORA - BONA CAMBIAGHI - ARTURO CATTANEO
SERGIO CIGADA - MARIA FRANCA FROLA - ENRICA GALAZZI - GIOVANNI GOBBER
DANTE LIANO - MARGHERITA ULRYCH - MARISA VERNA - SERENA VITALE - MARIA TERESA
ZANOLA

Segreteria di redazione

LAURA BALBIANI - GIULIANA BENEDELLI - ANNA BONOLA - GUIDO MILANESE
MARIACRISTINA PEDRAZZINI - VITTORIA PRENCIPE - MARISA VERNA

Pubblicazione realizzata con il contributo PRIN - anno 2006

© 2009 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@unicatt.it (*produzione*); librario.dsu@unicatt.it (*distribuzione*);
web: www.unicatt.it/librario

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it - *web:* www.unicatt.it/librario/all

Questo volume è stato stampato nel mese di luglio 2009
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

RINFORZO ARGOMENTATIVO E ATTENUAZIONE ARGOMENTATIVA
IN FRANCESE, ITALIANO, RUSSO, SPAGNOLO E TEDESCO:
UNA PROPOSTA DI ANALISI CONDOTTA SULLA BASE DI FORUM
DI DISCUSSIONE ON-LINE

VAHRAM ATAYAN

Introduzione

L'obiettivo del presente contributo è la presentazione di alcuni procedimenti e mezzi linguistici che permettono il rinforzo o l'attenuazione del potenziale argomentativo di un enunciato, e in particolare di certi meccanismi frequentemente usati nei forum di discussione on-line. La scelta di questo tipo di testi è legata al loro carattere intermedio influenzato sia dal medium scritto che dalla relativa vicinanza comunicativa tipica della particolare situazione comunicativa. Tali fattori caratterizzano i forum come appartenenti alla classe di testi che manifestano il tratto dell'oralità concettuale nel senso inteso da Koch & Oesterreicher (1997)¹. Gli esempi discussi sono stati tratti dai forum di discussione del *Nouvel Observateur*, di *Die Zeit*, di *El País*, di *La Repubblica* e delle *Известия*, uno dei più grandi quotidiani nazionali russi. La scelta di tre lingue romanze, una germanica e una slava dovrebbe permettere una certa generalizzabilità dei risultati, che in tal modo potrebbero essere validi in una qualche misura per i fenomeni argomentativi discussi nel contributo al di là dei limiti di una lingua naturale specifica. Nel presente saggio si discuteranno quattro punti:

- la necessità di introdurre nella teoria dell'argomentazione i concetti di forza/di rinforzo e di debolezza/di attenuazione del potenziale argomentativo di un enunciato,
- i procedimenti del rinforzo e dell'attenuazione argomentativi,
- i meccanismi e i marcatori linguistici del rinforzo,
- i meccanismi e i marcatori linguistici dell'attenuazione, in particolare i mezzi linguistici che permettono il passaggio dall'attenuazione argomentativa all'inversione dell'orientamento argomentativo (cfr. Ducrot 1983).

1. I concetti di rinforzo e di attenuazione argomentativa

Gli studi sull'argomentazione sembrano essere soggetti a una continua diversificazione terminologica e concettuale, dovuta in gran parte a fattori oggettivi, quali ad esempio la forte interdisciplinarietà del campo legato a retorica, filosofia, linguistica, scienze del-

¹ Cfr. Pirazzini 2006 per un'analisi di procedimenti retorico-argomentativi usati nei forum di discussione.

la comunicazione, logica ecc. Dato che tali situazioni creano di solito difficoltà e ostacoli per lo sviluppo della ricerca, un'ulteriore estensione concettuale e terminologica non ci pare accettabile se non è dovuta a una precisa e motivata necessità. Ora, se optiamo qui per l'introduzione di tali concetti accanto a quelli abitualmente usati per la descrizione micro- o macrostrutturale dell'argomentazione (cioè *argomento*, *conclusione*, *argomentazione a grappolo*, *argomentazione multipla*², *controargomentazione* ecc.), è perché questa decisione sembra essere fondata su una serie di considerazioni che provengono da diversi campi:

- L'intuizione metalinguistica dei parlanti pare permettere senza alcuna difficoltà valutazioni del genere "un argomento forte/debole". Questo fatto non può di per sé essere considerato come argomento decisivo a favore della ripresa degli stessi termini come elementi del metalinguaggio descrittivo³, però può corroborare le intuizioni del linguista riguardo al valore funzionale di certe sequenze linguistiche partecipanti all'argomentazione.
- Relazioni di forza argomentativa vengono usate in un'ottica semasiologica nella descrizione semantica di numerosi connettori testuali, tali *mais* (Ducrot *et al.* 1980: 97) o *même* (Anscombe & Ducrot 1983: 58) e di operatori come per es. i *modificateurs réalisants* e *déréalisans* introdotti in Ducrot (1995).
- L'idea di forza argomentativa viene utilizzata inoltre al livello più astratto delle funzioni argomentative generali, come nel caso della categoria *rinforzo* di Lo Cascio (1991: 191) o anche nelle considerazioni più intuitive di Perelman & Olbrechts-Tyteca (1958: 661-662) sull'ordine tipico della presentazione di argomenti per la stessa tesi, il quale può dipendere dalla loro forza relativa.
- Le considerazioni semasiologiche e funzionali sembrano essere confermate infine dalla frequenza di costruzioni linguistiche che, strutturalmente, sono sufficientemente indipendenti per poter verbalizzare componenti di un'argomentazione, ma non paiono ciononostante corrispondere agli elementi di strutture micro- o macroscopiche "classiche", né costituire strumenti di presentazione di una funzione modale nel senso di Toulmin (1958: 105). Le sequenze linguistiche atte ad essere utilizzate nell'argomentazione costituiscono un insieme abbastanza eterogeneo (cfr. Stati 2002: 30) e non possono essere ridotte a singole strutture sintattiche. Sembra essere potenzialmente argomentativa infatti qualsiasi sequenza linguistica la cui apparizione nella linearità testuale possa essere messa in relazione a un'intenzione separata del parlante, che non risulta obbligatoriamente dal co- e contesto. Questa visione corrisponde anche alla definizione di Ducrot (1984: 174-175) dell'enunciato come unità risultante da una scelta relativamente autonoma del parlante. In ge-

² Riprendiamo qui per alcuni concetti la terminologia italiana di Lo Cascio (1991: 128-129), che corrisponde in parte alle categorie della scuola pragma-linguistica (cfr. van Eemeren, Grootendorst & Snoeck Henkemans 1996).

³ Cfr. Ducrot (1984: 117) sulla necessità di evitare la confusione tra il livello linguistico e quello metalinguistico.

nerale, sequenze di questo tipo costituiscono strutture linguistiche in grado di realizzare un'azione comunicativa, cioè un'illocuzione nella terminologia della teoria degli atti linguistici, ma anche un'unità informativa (cfr. Ferrari 2003: 28-29; Brandt 1990: 79). Ovviamente, strutture del genere possono essere realizzate da un ampio spettro di costruzioni sintattiche che sono perciò in grado di fungere per esempio da argomento in un'argomentazione. Nella sequenza costruita 1 una frase relativa non-restrittiva (prendiamo in considerazione questa categoria a titolo d'esempio) realizza un argomento per la conclusione verbalizzata nella principale:

1. Paolo, *che attualmente è troppo occupato*, probabilmente non potrà venire con noi.

Ora, le stesse strutture sembrano spesso partecipare a un'argomentazione minimale, costituita da una tesi e un argomento, senza però assumere il ruolo dell'argomento o della conclusione:

- 2a. La situazione economica dell'UE sembra essere soddisfacente: persino la Banca Centrale Europea, *che di solito è molto prudente*, ha pubblicato una previsione positiva per questo anno.
- 2b. Certo, la BCE, *che di solito è molto prudente*, ha dato una previsione piuttosto negativa, ma io penso che lo sviluppo economico dell'UE sia soddisfacente, dato che abbiamo un'inflazione molto bassa.

Nell'esempio 2a la frase relativa sembra far apparire l'argomento – il parere della BCE – come particolarmente forte, il che è anche compatibile con le istruzioni del marcatore *persino* (questa analisi corrisponde anche alla categoria di *rinforzo* introdotta da Lo Cascio 1991: 191). In 2b invece la concessione – un argomento potenziale per la conclusione contraria – sembra essere resa più debole dalla relativa. Possiamo perciò constatare che strutture linguistiche potenzialmente in grado di verbalizzare argomenti o conclusioni possono anche avere una funzione che corrisponde all'intuizione della forza/debolezza argomentativa. E proprio per descrivere tali procedimenti nei testi argomentativi reali ci sembra utile introdurre a livello teorico i concetti di rinforzo e di attenuazione del potenziale argomentativo di una sequenza⁴.

2. I procedimenti del rinforzo e dell'attenuazione argomentativi

L'analisi degli esempi autentici tratti da diversi tipi di testo ci ha permesso di identificare tre procedimenti semantico-pragmatici utilizzati per rinforzare o attenuare un argomento (cfr. Atayan 2004, 2006 e in stampa):

- Sembrano essere considerati come forti argomenti quelli nei quali l'elemento lessicale argomentativamente più importante (spesso nella posizione di focus dell'enun-

⁴ Parliamo qui di "potenziale argomentativo" nel senso ampio previsto nel quadro dell'*Argumentation dans la langue* (Anscombe & Ducrot 1983), cioè della capacità di un enunciato di favorire certe sequenze conclusive (*enchaînements*) e escluderne altre.

ciato) è modificato nel senso di un'intensificazione, legata spesso al posizionamento nella parte superiore di una scala concreta o astratta. Elementi del genere corrispondono almeno in parte alla categoria lessicale dei *modificateurs réalisants* (MR) di Ducrot (1995). Nella sua analisi Ducrot ha constatato in particolare che tali modificatori permettono la costruzione di sequenze accettabili di tipo [elemento lessicale + *et même* + MR (+ eventualmente l'elemento lessicale)]⁵. Tali casi sono legati spesso a un paradigma di gradi che una qualità può assumere, dando origine in tal modo a una relazione di forza argomentativa tra enunciati argomentativamente coorientati: "Paolo è molto intelligente/intelligentissimo" è, *ceteris paribus*, un argomento più adatto per giustificare la conclusione "Sarà in grado di risolvere questo problema" rispetto a "Paolo è intelligente", e questo sembra valere – in assenza di condizioni contestuali molto particolari come "Abbiamo bisogno di qualcuno che sia intelligente, ma non troppo" – per tutte le conclusioni che possono essere corroborate da "Paolo è intelligente". Ovviamente argomenti che fanno riferimento al grado inferiore di una qualità vengono considerati deboli, spesso anche insufficienti a giustificare le conclusioni potenziali della stessa sequenza priva del marcatore di posizionamento sulla scala (*modificateurs déréalisants* nella terminologia di Ducrot 1995): "Sono un po' malato" o "Paolo è un parente lontano" sembrano essere meno adatti o addirittura non più idonei a giustificare le conclusioni possibili di "Sono malato" o "Paolo ci aiuterà".

- Il secondo gruppo di argomenti rinforzati è costituito da sequenze nel cui contesto vengono verbalizzate circostanze che normalmente dovrebbero rendere improbabile la realizzazione dello stato di cose citato nell'argomento. Tale è il caso in 2: la generale prudenza della BCE dovrebbe rendere improbabile, controimplicare, una previsione positiva. Nell'esempio 2b invece viene presentato un fattore che normalmente dovrebbe implicare il contenuto dell'argomento rendendolo più debole⁶.
- Il terzo procedimento consiste nell'asserzione del carattere sorprendente – per un argomento forte – o normale – per un argomento debole – dello stato di cose verbalizzato nell'argomento. Tali procedimenti possono anche apparire insieme in una sequenza di tipo [A1 + normale (A1)] – marcatore di contrasto – [A2 + sorprendente (A2)] con possibili variazioni nell'ordine. L'esempio 3, tratto dal sito internet *animafrika.net*, illustra il procedimento in questione:

3. Qui a Isiro tutte le comunità sono in fermento per preparare degnamente la festa della Mamma di tutti. (A1) Già da una settimana ci si prepara con preghiere e Messa, e questo è normale, ma ciò che è sorprendente (A2) è l'orario.

⁵ Cfr. "Paolo è intelligente, e persino/anzi *molto* intelligente". "È un parente, e persino *molto vicino*".

⁶ Per il legame generale tra controimplicazione e forza argomentativa cfr. la categoria di *rinforzo* in Lo Cascio (1991: 189) nonché Blumenthal (1990: 37-38), Carel (1995), Kalokerinos (1995: 82, 96), García Negroni (2001: 50, 2003: 61, 78), Atayan (2004, 2006: 317), per il legame tra implicazione e debolezza argomentativa Ducrot *et al.* (1980: 166), Lötscher (1988: 83), Anscombe (1996: 255), García Negroni (2003: 20), Atayan (2004 e 2006: 317).

Alle 5.30 del mattino, è buio la chiesa si riempie di fedeli, piccoli, grandi, donne, uomini [...] come alla domenica. (Sequenza di ricerca: “sono in fermento per preparare degnamente”)⁷

Nell'esempio 3 la valutazione “tutte le comunità sono in fermento” viene illustrata da due sequenze: la prima che menziona le attività che si svolgono da una settimana – il cui effetto argomentativo viene attenuato dal riferimento alla normalità, e la seconda che riguarda gli orari insoliti dell'attività, presentati appunto come sorprendenti. Il marcatore contrastivo *ma* permette anche una gerarchizzazione argomentativa: il primo argomento attenuato dalla constatazione di normalità non vale più come tale per la conclusione, mentre la seconda sequenza realizza, secondo le istruzioni di *ma*, un argomento anti-orientato, cioè corroborante la conclusione e più forte.

Nei paragrafi seguenti discuteremo, vista la loro frequenza nel corpus analizzato, due procedimenti di rinforzo, legati all'intensificazione e alla controimplicazione. Per quanto riguarda l'attenuazione analizzeremo qualche esempio di passaggio tra l'attenuazione argomentativa e l'inversione dell'orientamento argomentativo segnalato dai marcatori di focalizzazione retrospettiva. Per i procedimenti analizzati presenteremo i meccanismi semantico-pragmatici più specifici e i marcatori linguistici che possono introdurre sequenze rinforzanti o attenuanti.

3. Meccanismi e marcatori del rinforzo

3.1 Meccanismi di intensificazione

Oltre ai casi di intensificazione scalare realizzata da *modificateurs réalisants* generali quali quantificatori di alto grado, nel corpus analizzato sono frequenti i casi in cui il rinforzo argomentativo viene realizzato tramite un meccanismo più specifico, legato ai tratti spazio-temporali dello stato di cose menzionato nell'argomento e ad altri fattori. Frequentemente tali informazioni vengono introdotte retrospettivamente, immediatamente dopo l'argomento, e segnalate da un marcatore costituito dalla congiunzione coordinante e un pronome dimostrativo generico (*et ce/ceci/cela, e questo, u emo, y eso, und das/dies*)⁸. Le indicazioni di tipo spazio-temporale sembrano in particolare essere di carattere sufficientemente generico per fungere da rinforzo per una classe abbastanza ampia di potenziali argomenti. La durata (es. 4a, 4b) o l'estensione spaziale (4c) di uno stato di cose sembra per esempio valorizzarlo dal punto di vista argomentativo:

4a. Je pense que le Kosovo mérite l'indépendance non seulement parce que les albanais du Kosovo sont majoritaires et opprimés *et cela depuis des siècles* mais aussi car ce sont des gens motivés à avancer, à créer des projets d'améliorations des conditions de vie non seulement des albanais mais également des serbes du Kosovo. (Sequenza di ricerca: “majoritaire et opprimés et cela depuis”)

⁷ Gli esempi dalle fonti on-line vengono ripresi senza correzioni. Invece del sito internet vengono indicate le sequenze di ricerca con le quali gli esempi possono essere ritrovati tramite il motore di ricerca www.google.de.

⁸ Per altri marcatori di rinforzo cfr. Lo Cascio (1991: 191) e Atayan (2006: 381-402).

4b. Hi @ll Ehe ist prima, nur sollte nicht vergessen werden das sie sehr häufig in die Brüche geht. Tatsache in dem Zusammenhang ist, das der Mann bei einer Scheidung der komplette Depp ist. Er muss einer Frau Unterhalt zahlen, die von ihm nichts mehr wissen will, *und das* wenn es dumm läuft *ein Leben lang*. (Sequenza di ricerca: “und das wenn es dumm läuft ein Leben lang”)⁹

4c. Антон Захаров, МНЕ не надо лишний раз демонстрировать Вашу полнейшую правовую безграмотность. По закону (*и это ВСЕМИРНАЯ*¹⁰ *практика*) ПО приравнивается к песне, или, например, фильму. (Sequenza di ricerca: “Антон Захаров, МНЕ не надо лишний раз демонстрировать”)¹¹.

Possono inoltre avere l'effetto di rinforzo, soprattutto nel quadro di una valutazione, anche i riferimenti a una “circostanza aggravante” interpretati come indicatori di un atteggiamento morale riprovevole:

4d. Come al solito “Il Giornale” dà prova di alta obiettività, *e questo senza neanche arrossire*. Prodi, i ministri e sottosegretari si diminuiscono il salario del 30% (Prodi = 37.000 euro) e lo straccio di Berlusconi titola: “Ci aumentano le tasse e si aumentano i salari” (Sequenza di ricerca: “obiettività, e questo senza neanche arrossire”)

Qui il rimprovero, formulato ironicamente, viene intensificato dalla sequenza “e questo senza neanche arrossire” che sembra poter essere considerata come una specie di *modificateur réalisant* generale per azioni riprovevoli. Infatti, per qualsiasi azione A di questo tipo la sequenza “Ha fatto A, e questo senza neanche arrossire” sembra accettabile senza ipotesi contestuali particolari, il che corrisponde al criterio di Ducrot (1995: 147).

3.2 Meccanismi di controimplicazione

I casi di controimplicazione rinforzante costituiscono, nel corpus, tre sottogruppi. Il primo comprende argomenti nei quali viene descritto uno stato di cose che esiste nonostante una causa o un motivo che normalmente dovrebbero impedirne l'esistenza. Essi vengono spesso introdotti dai marcatori menzionati sopra (congiunzione coordinante + pronomi dimostrativo) e un connettore concessivo. Negli esempi 5a e 5b possiamo osservare che gli stati di cose usati in funzione di argomento – un cambiamento minimo della temperatura o il mancato successo dell'Eolo – si verificano nonostante i fattori controimplicanti, cioè rispettivamente una maggiore emissione dell'anidride carbonica o i finanziamenti dell'UE.

⁹ Bruxelles (2002) constata che anche un'indicazione sulla velocità o immediatezza di un'azione o un evento possono avere un effetto di rinforzo sul potenziale argomentativo della sequenza nella quale l'azione o l'evento vengono verbalizzati.

¹⁰ Maiuscoli nell'originale.

¹¹ Anton Zakharov, IO non ho bisogno di dimostrare ancora una volta la Sua incompetenza totale in questioni legali. Stando alla legge (*e questo* è la prassi MONDIALE) il software viene trattato come le canzoni o per esempio i film. (Traduzioni dal russo dell'autore).

- 5a. Wie selbstverständlich wird hier behauptet, dass der Klimawandel sich beschleunigt. Ein Blick auf die globalen Temperaturkurven der Bodenstationen zeigt aber nun, dass sich die weltweiten Temperaturen seit 1998 nur geringfügig verändert haben und keinen positiven Trend mehr zeigen. Ebenso gilt dies für die Messungen durch Satelliten. **Und dies trotz stark gestiegenen CO2-Werten.** (Sequenza di ricerca: “Und dies trotz stark gestiegenen CO2-Werten”)
- 5b. La Eolo si è dimostrata una bufala per un motivo molto semplice: nessun prototipo ce l’ha fatta a superare i problemi tecnici [...]. **E questo nonostante i fortissimi finanziamenti della UE,** dati praticamente a fondo perduto. (Sequenza di ricerca: “E questo nonostante i fortissimi”)

Il secondo caso, complementare al primo, di controimplicazione rinforzante contiene azioni o stati di cose che si realizzano nonostante una causa o un motivo insufficiente. Nell’esempio 6a il carattere insufficiente del motivo (il potere) viene marcato dal tipico *modificateur déréalisant* nur, mentre in 6b la causa che normalmente dovrebbe impedire la raccolta di una somma particolarmente alta (il fatto che si tratti di una sola persona) è segnalata dal corrispondente russo *только*:

- 6a. Koste es was es wolle, auch um den Preis der Rehabilitierung des Herrn Oskar Lafontaine, gibt die Sozialdemokratische Partei Deutschlands alle gültigen Vorstellungen von Ehrlichkeit, von Respekt vor dem Souverän (Wähler) auf. Sie ist sich nicht zu schade, ihre eigenen Grundsätze aufzugeben **und dies nur wegen des Preises der Macht.** (Sequenza di ricerca: “und dies nur wegen des Preises der Macht”)
- 6b. Грызлов и его дружок Володин ну никак не могут найти денег для приличной пенсии старикам [...]. Если бы Абромович платил в год налог хотя-бы 30-40 млрд. руб., то никакого кризиса с лекарствами не было бы. **И это только с одного олигарха.** (Sequenza di ricerca: “И это только с одного олигарха”)¹²

Un uso specifico del rinforzo argomentativo di questo tipo è costituito infine dai casi in cui la controimplicazione risulta da una contraddizione tra le dichiarazioni e le azioni in particolare nel campo politico (7a) o tra l’importanza di un mezzo di informazione e le posizioni da esso sostenute (7b). Le due situazioni sono particolarmente frequenti nella critica dei politici o dei media, sul cui sito si svolgono le discussioni, il che corrisponde ovviamente anche a una funzione di base dei forum di discussione dei grandi quotidiani: dare la possibilità ai lettori di esprimere la loro opinione, anche critica, sul giornale. Generalmente la posizione o l’azione in sé riprovevole – cioè un argomento a favore di una valutazione negativa dell’attore – viene presentata come particolarmente grave a causa dell’esistenza di tali elementi controimplicanti:

¹² Gryslov e il suo amico Volodin non riescono proprio a trovare i soldi per una pensione di vecchiaia degna di questo nome. Se Abramovich pagasse almeno 30-40 miliardi di rubli di tasse all’anno non ci sarebbe una crisi delle medicine. **E questo** per uno solo degli oligarchi.

7a. Au lendemain du Grenelle de l'environnement, il est choquant de voir se tenir un conseil des ministres décentralisé, avec tous les déplacements et la pollution que cela engendre. *Et ceci en prétendant défendre l'écologie en Corse!* Ou Sarko et sa clique se fichent de nous et les Français apprécieront, ou ils n'ont rien compris et c'est encore pire. (Sequenza di ricerca: "Et ceci en prétendant défendre l'écologie en Corse!")

7b. Ну, совсем уже докатились. *И это центральное издание...* Позор Известиям! Янине Соколовской тоже! (Sequenza di ricerca: "докатились. И это центральное издание")¹³

Possiamo constatare nel complesso che i marcatori (congiunzione coordinante + pronome dimostrativo generico: *et ce/ceci/cela, e questo, и это, у eso, und das/dies*) sono in grado di introdurre un rinforzo retrospettivo del potenziale argomentativo di una sequenza, rinforzo che può basarsi su meccanismi semantici molto diversi.

4. Meccanismi e marcatori dell'attenuazione

Nell'ultima parte della nostra analisi ci limiteremo alla presentazione di un fenomeno particolare legato all'attenuazione argomentativa. Si tratta dell'effetto di possibile ambiguità argomentativa delle sequenze che contengono elementi attenuanti il potenziale argomentativo del resto dell'enunciato. Ducrot (1995) ha osservato che le sequenze che contengono combinazioni (*modificateur déréalisant* + elemento lessicale) possono essere sia coorientate che anti-orientate rispetto alla stessa frase senza il modificatore. L'effetto di inversione dell'orientamento è legato alla posizione rematica/focale del modificatore: mentre "Possiamo constatare un leggero CALO dell'attività economica" sembra essere orientato verso una conclusione come "La situazione è difficile", la stessa sequenza con "un LEGGERO calo"/"un calo LEGGERO" diventa un argomento piuttosto per le conclusioni come "La situazione non è (particolarmente) difficile". Ovviamente, nel caso delle coppie aggettivo + sostantivo in certe lingue (per es. in quelle romanze) questo effetto può essere marcato nella superficie dall'ante- o posposizione dell'aggettivo, mentre nelle altre l'unico marcatore sembra essere l'intonazione ("ein leichter RÜCKGANG"/"легкое СНИЖЕНИЕ" vs. "ein LEICHTER Rückgang"/"ЛЕГКОЕ снижение"). Si intende che, sia in casi come quelli appena discussi, che in presenza di altri elementi attenuanti, per i quali il sistema linguistico non prevede tali libertà posizionali, soprattutto nei testi scritti – come i forum – può rivelarsi necessario disambiguare l'orientamento argomentativo. Nel corpus analizzato tale funzione viene realizzata spesso da sequenze metalinguistiche che forniscono una precisazione¹⁴ della focalizzazione (*je dis bien/j'ai bien dit, (e) sottolineo, подчеркываю, (y) subrayo, die Betonung liegt auf/ich betone*). L'analisi dell'uso di queste sequenze permette anche di identificare i meccanismi specifici dell'attenuazione argomentativa. Il primo tipo di ele-

¹³ È proprio impossibile! *E questo* in un giornale nazionale... E vergognoso per le Izvestia! E per Yanina Sokolovskaia!

¹⁴ Tale precisazione può avvenire retrospettivamente o essere parenteticamente integrata nell'enunciato.

menti attenuanti è costituito, come nel caso del rinforzo, dalle indicazioni di quantità/ grado (8a), estensione (8b) o dimensione temporale (durata o frequenza – 8c) relative allo stato di cose descritto nell'enunciato precedente:

- 8a. Bitte wahren Sie das Urheberrecht. Kurzzitate sind zulässig – **die Betonung liegt auf kurz** (daher gekürzt). Die Redaktion (Sequenza di ricerca: “die Betonung liegt auf kurz daher”)
- 8b. J'ai mis moi-même des années, et je ne plaisante pas, à admettre que, parmi ceux pour lesquels je prenais fait et cause, certains professaient une idéologie parmi celles qui sont à mes yeux les plus odieuses. **J'ai bien dit “certains”**. Ou “un certain nombre”. (Sequenza di ricerca: “odieuses. J'ai bien dit certains”)
- 8c. Los asesinos son asesinos, pero a veces nos devuelven una imagen de la justicia muy poco justa. Léase a Nietzsche. **A veces**¹⁵ es de un clarividente que asusta. **Subrayo a veces**. (Sequenza di ricerca: “asusta. Subrayo a veces”)

Il secondo tipo di attenuazione che può, nel caso di focalizzazione retrospettiva, creare l'effetto di inversione è legato all'inattualità dello stato di cose citato nella sequenza-argomento. Tale inattualità può derivare dalle indicazioni sul carattere approssimativo (9a), dalle modalità, in particolare epistemica (9b) e aletica (9c), dalle informazioni strumentali (9d) oppure anche dall'indicazione della soggettività (9e).

- 9a. Millionen Moslems leben zusammen, auch mit anderen, ohne sich jeden Tag zu prügeln. Irak, Afganistan [...] auch Gewalt in Deutschland als Islamproblem darzustellen ist nicht nur kurzsichtig sondern DUMM! Das ist fast (**ich betone fast**) so ein Geschätz wie von den “Slavischen “Untermenschen” von vor 33. (Sequenza di ricerca: “ich betone fast so ein Geschätz”)
- 9b. C'è stato un omicidio perpetrato da un poliziotto ai danni di uno che forse, **e sottolineo forse**, si è dato un paio di sberle con altri ragazzi (forse ultrà). Ciò è inammissibile [...]. (Sequenza di ricerca: “e sottolineo forse, si è dato un paio”)
- 9c. Die Kinder können ihm fast straflos entzogen werden, obwohl Umgangvereitelung sehr wohl sanktioniert werden kann.
Die Betonung liegt auf *kann* weil kaum ein Richter das Instrumentarium was er zur Verfügung hat, gegen Frauen auch anwendet. (Sequenza di ricerca: “Die Betonung liegt auf *kann* weil kaum ein Richter”)
- 9d. Да, дорогая, ЕБН косвенно подтолкнул Шevi к началу акции. **Подчеркиваю – косвенно**. (Sequenza di ricerca: “акции Подчеркиваю косвенно”)¹⁶

¹⁵ Sottolineato nell'originale.

¹⁶ Sì, mia cara, Eltsin ha indirettamente spinto Shevardnadze a iniziare questa azione. **Sottolineo indirettamente**.

- 9e. Aunque, ya que lo dices, si tú las aprecias y valoras, si tú crees en esas cosas, pues seguro que tienen todas las papeletas para ser otro disparate pseudo-científico de los que gustas.
Esa ya es para mí (*subrayo lo de mi subjetividad*) una hipótesis provisional bastante consistente. (Sequenza di ricerca: “subrayo lo de mi subjetividad”)

Gli esempi discussi ci permettono di constatare la molteplicità e la varietà dei fattori semantico-pragmatici utilizzabili nell’attenuazione argomentativa. Essi possono essere immediatamente legati allo stato di cose in questione ma anche avere un carattere più generico e rispecchiare diversi atteggiamenti del parlante nei confronti del proprio enunciato.

5. Conclusioni

Nella nostra analisi di una scelta di esempi autentici abbiamo constatato che i procedimenti linguistici generali del rinforzo e dell’attenuazione argomentativi, legati a fattori di (de)intensificazione in senso ampio, alla (contro)implicazione cotestuale e al carattere normale o sorprendente dello stato di cose, si possono manifestare tramite diversi meccanismi particolari, che abbiamo studiato in dettaglio per i primi due procedimenti. Abbiamo potuto identificare anche certi marcatori linguistici di tipo ‘congiunzione coordinante + pronome dimostrativo generico’ o indicatori metalinguistici di focalizzazione retrospettiva che segnalano frequentemente nei testi analizzati l’applicazione del rinforzo argomentativo o la disambiguazione tra l’attenuazione e l’inversione argomentativa. A conclusione riassumiamo i procedimenti e i meccanismi identificati nella seguente tabella:

<i>Fenomeno</i>	<i>Procedimento</i>	<i>Meccanismi identificati nel corpus</i>
<i>Rinforzo</i>	<i>Rinforzo scalare</i>	- Indicazione dell'alto grado - Durata, estensione ecc. (es. 4a-4c) - Valutazione dell'atteggiamento (es. 4d)
	<i>Controimplicazione nel cotesto</i>	- Realizzazione dello stato di cose nonostante una causa contraria attuale (es. 5) - Realizzazione dello stato di cose dovuta a una causa insufficiente (es. 6) - Contrasto tra la posizione/il ruolo e l'opinione espressa/l'azione (es. 7)
	<i>Constatazione del carattere sorprendente</i>	
<i>Attenuazione</i>	<i>Attenuazione scalare</i>	- Indicazione del basso grado (8a) - Durata, estensione ecc. (8b, 8c) - Inattualità approssimativa (9a), epistemica (9b), aletica (9c), strumentale (9d), soggettiva (9e)
	<i>Implicazione nel cotesto</i>	
	<i>Constatazione del carattere normale</i>	

Bibliografia

Anscombe, Jean-Claude & Oswald Ducrot (1983). *L'argumentation dans la langue*. Paris: Kimé.

Atayan, Vahram (2004). Structures macroscopiques de l'argumentation dans l'analyse du discours – dialogicité, polyphonie et modificateurs réalisants. In: Suso López, J. & R. López Carrillo (éd.). *Le français face aux défis actuels. Histoire, langue et culture*. Vol. I. Granada: Université di Granada, 531-543.

Atayan, Vahram (2006). *Makrostrukturen der Argumentation im Deutschen, Französischen und Italienischen*. Frankfurt: Peter Lang.

Atayan, Vahram (in stampa): Pourquoi une 'équipe-surprise' gagne (presque) toujours. In: Atayan, V. & D. Pirazzini (éd.). *Actes de la section 'Argumentation' du XXX. Deutscher Romanistentag, Vienne, septembre 2007*. Frankfurt: Peter Lang.

Blumenthal, Peter (1990). Oppositive Sinnverknüpfung im Deutschen und Französischen. In: Gnutzmann, C. (Hrsg.). *Kontrastive Linguistik*. Frankfurt: Peter Lang, 33-68.

- Brandt, Margareta (1990). Weiterführende Nebensätze. Zu ihrer Syntax, Semantik und Pragmatik. Stockholm: Almqvist & Wiksell.
- Bruxelles, Sylvie (2002). Topoi lexicaux et analyse interactionnelle: une mise en perspective sur des données recueillies en situation institutionnelle. In: Eggs, E. (éd.): *Topoi, discours, arguments*. Stuttgart: Franz Steiner, 27-48.
- Carel, Marion (1995). Argumentation by exception. *Journal of Pragmatics* 24: 167-188.
- Ducrot, Oswald (1983). Opérateurs argumentatifs et visée argumentative. *Cahiers de linguistique française* 5: 7-36.
- Ducrot, Oswald (1984). *Le dire et le dit*. Paris: Ed. de Minuit.
- Ducrot, Oswald (1995). Les modificateurs déréalisants. *Journal of Pragmatics* 24: 145-165.
- Ducrot, Oswald *et al.* (1980). *Les mots du discours*. Paris: Ed. de Minuit.
- Eemeren, Frans H. van, Rob Grootendorst & Francisca Snoeck Henkemans (1996). *Fundamentals of Argumentation Theory*. Mahwah, N. J.: Lawrence Erlbaum.
- Ferrari, Angela (2003). *Le ragioni del testo*. Firenze: Accademia della Crusca.
- García Negroni & María Marta (2001). Les connecteurs espagnols ENCIMA / ADEMÁS: argumentation transgressive et argumentation normative. *Langages* 142: 41-56.
- García Negroni & María Marta (2003). *Gradualité et réinterprétation*. Paris: Harmattan.
- Kalokerinos, Alexios (1995). Even: How to make theories with a word. *Journal of Pragmatics* 24: 77-98.
- Koch, Peter & Wulf Oesterreicher (1994). Schriftlichkeit und Sprache. In: Günther, H. & O. Ludwig (Hrsgg.). *Schrift und Schriftlichkeit*. Berlin: de Gruyter, 587-604.
- Lo Cascio, Vincenzo (1991). *Grammatica dell'argomentare. Strutture e strategie*. Firenze: La Nuova Italia.
- Lötscher, Andreas (1988). Textgrammatik adversativer, restriktiver und konzessiver Satzverknüpfungspartikel. *Kopenhagener Beiträge zur germanistischen Linguistik* 24: 65-97.
- Perelman, Chaim & Lucie Olbrechts-Tyteca (1958). *Traité de l'argumentation – La Nouvelle rhétorique*. Bruxelles: Université de Bruxelles.
- Pirazzini, Daniela (2006). Sobre la retórica de los *Foros de Debate*. In: Gil, A. & Ch. Schmitt (eds.). *Retórica en las lenguas iberorrománicas*. Bonn: Romanistischer Verlag, 65-86.
- Stati, Sorin (2002). *Principi di analisi argomentativa. Retorica, Logica, Linguistica*. Bologna: Pàtron.
- Toulmin, Stephen (1958). *The Uses of Argument*. Cambridge: Cambridge University Press.